

Roma 16 Novembre 1915,

Prezioso Papaver e Collega,

grazie infinite per la Sua gentile cortesia -
Ho fatto copiare la nota perché non la visca
fatta a la lettura d'essa: questo giustificabile
anche il ritardo col quale Le risponde.

La mia nota rubrica qualche mia confessione:

La scrissi nell'ottobre scorso, dopo avere letto
il suo lavoro del febbraio d'quest'anno - Soltan-
to dopo aver scatta, avendo preso visione
degli altri suoi lavori sull'argomento mi
sono persuaso che la vegola alla quale io so-
no pervenuto potrebbe destarsi da quella dei
La pubblicazione in Lincei (1913) è necessaria -
Questo ho dichiarato nel § I della mia nota.
Con la nota stessa io ho voluto fare una
breve ma trattazione sulla formula d'quadra-
tura, ho voluto esporre una vegola, sotto

La forma di una indicata, che conduce a determini:
non in modo conveniente, i verti d. esse
e in base a considerazioni terribi non
operti. e accessibili, principalmente, alla
massa degli studiosi d. fenomeni collettivi -
Theophrastus h. veyde, diverse forme d. quod
distanti, oltre che quelle d. Leibniz-Newton e
d. Newton, e la recente opportuna d. access
non anche alle formule d. quadratura d. Gauss.
Una nota, dunque, di anni molte precise!
Mi vieni d. correggere sulle stesse pagine d.
stampa qualche essenziale errata e qualche
mancanza d. forma. Appropito delle quod, que
cambianti se si trattano d. cose grone, Le
sarà gento d. ogni avvertimento -

E poi: Le sto stando sulle vie, ne
aggiungo un'altro d. misurati per: Desidero
in attesa del suo lavoro sulla probabilità
Pa' -

Permangono in attesa del suo gradito e
autorevole parere d. prego d. accogliere, con
l'onore ai tanti storni, i miei più ve
vi anticipati ringraziamenti -

Suo Dmo
Hankell.

Bresma - Via Montebello 105 -

20. XI. 1881.